

Interrogazioni a risposta scritta:

BATTAGLIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

in base all'accordo fra Stato e regioni sulla spesa sanitaria dell'8 agosto 2001, divenuto norma di legge, al punto 2 si stabilisce che l'incremento delle risorse finanziarie per le regioni avverrà a condizione che le regioni stesse abbiano adottato le misure previste ai sensi del comma 4 dell'articolo 83 della legge n. 388 del 2000 che prevede, tra l'altro, l'accertamento dei conti consuntivi per le spese sanitarie entro il 30 giugno dell'anno successivo —:

se e in che data la regione Lazio abbia accertato detti conti consuntivi per l'anno 2001. (4-04209)

PERROTTA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il settimanale *Tempi*, con una approfondita inchiesta giornalistica, ha evidenziato la situazione del tutto vantaggiosa in cui si trova la « Lottomatica » rispetto alle altre aziende del settore;

secondo l'autorevole fonte « Informazioni concernenti l'attività di Lottomatica » (pagina 59, Roma, 2001) entro il 2003 lo Stato elargirà all'azienda suindicata 1.021 miliardi di vecchie lire per la copertura delle spese di estensione della rete del lotto;

inoltre, secondo fonti direttamente ricollegabili all'amministrazione dei Monopoli, Lottomatica ha potuto ottenere dallo Stato un aggio di gestione per la concessione del lotto decisamente più alto rispetto a tutti gli altri operatori;

allo scadere della prima concessione di 9 anni (a partire dal 1993) nonostante la spesa per i terminali installati fosse stata largamente ammortizzata attraverso l'aggio favorevole del lotto, non è affatto chiara la ragione perché codesta azienda

continui a fruire dei lauti aiuti statali, considerando che, alla scadenza predetta, secondo quanto stabilito dai relativi decreti, i terminali di Lottomatica sono diventati di proprietà dello Stato —:

se ritenga di verificare i motivi che giustificano il maggior aggio concesso alla Lottomatica rispetto alle altre società concorrenti;

se ritenga di verificare le motivazioni che sottendono il permesso concesso a tale società dallo Stato di utilizzare i terminali di sua proprietà, lasciando invariato l'aggio di gestione a favore della Lottomatica;

se ritenga di porre come priorità assoluta la verifica delle motivazioni che giustificano il fatto che tale azienda possa generare utili che rimangono a sua disposizione, procurando costi a carico della cassa dello Stato, nonché mancati guadagni per i lauti aggi di gestione elargiti alla stessa. (4-04213)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

COSTA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel 1999 sono stati banditi due concorsi per notai (duecento posti ciascuno);

di uno di questi concorsi (a duecento posti) sono stati corretti i temi ed è stata pubblicata la graduatoria: avverso i risultati e l'esito della correzione hanno inoltrato ricorso ai TAR numerosi candidati;

circa 150 hanno ottenuto dagli stessi TAR un provvedimento che rivolge svariate critiche alla Commissione esaminatrice, per cui — nel caso dei ricorrenti — la correzione degli elaborati andrebbe ripetuta;

i TAR inoltre hanno imposto alla Commissione di riesaminare gli elaborati « ripristinando misure idonee a garantire l'anonimato »;

l'impresa risulta non facile perché i ricorrenti hanno dovuto, processualmente, qualificarsi ed i compiti bene o male risultano targati;

dal canto suo il Consiglio di Stato sta rivedendo molte decisioni dei TAR;

la Commissione esaminatrice sta ricercando la formula più corretta per definire la vicenda che è complessa (vi sono molti controricorsi da parte di coloro che sono stati dichiarati vincitori ed ora rischiano l'esclusione) —:

se il Governo ritenga per il futuro di avviare iniziative che in qualche misura consentano uno svolgimento delle prove per l'accesso al notariato (concorsi, esami) che evitino situazioni quantomeno imbarazzanti per candidati e commissioni esaminatrici. (5-01333)

Interrogazione a risposta scritta:

BUEMI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il sottosegretario alla giustizia, onorevole Michele Vietti, ha rilasciato alcune dichiarazioni agli organi di informazione secondo le quali il Governo avrebbe messo in cantiere circa 400 milioni di euro da destinare alla costruzione di nuove carceri ovvero alla ristrutturazione di quelli già esistenti;

nel medesimo articolo, il provveditore Giuseppe Rizzo sottolinea l'assoluta inadeguatezza dell'organico del personale amministrativo e di custodia destinato alle strutture penitenziarie del Piemonte;

il provveditore quantifica tale carenza in circa mille unità;

poi, il medesimo provveditore chiariva che alcune carenze di personale derivavano dalla mobilità del medesimo verso altre regioni, ove, in alcuni casi, il personale era addirittura sovrabbondante;

sul punto il sottosegretario faceva riferimento alla intenzione di bandire concorsi pubblici di assunzione di unità di detto personale;

tale situazione è aggravata dalle condizioni di lavoro del personale anzidetto e dalle retribuzioni economiche dei medesimi, decisamente inadatte a consentire un livello di vita dignitoso —:

se sia a conoscenza delle carenze evidenziate in premessa e se risponda al vero che le unità di personale amministrativo e di custodia delle strutture penitenziarie del Piemonte risultino carenti per circa mille unità;

quali iniziative il Governo intenda adottare per ovviare a tale pericolosa situazione e quando saranno banditi i concorsi di assunzione a cui ha fatto cenno il sottosegretario alla giustizia;

quante unità di personale si ritiene necessario assumere e se non si ritenga utile, prima delle assunzioni, ma in tempi assolutamente solleciti, procedere ad accertare eventuali richieste di mobilità così da procedere ad una migliore e più efficace redistribuzione del personale in questione;

se non si ritenga doveroso procedere in ogni caso ad una ridefinizione delle retribuzioni del personale in questione, assegnato a compiti estremamente gravosi ma essenziali per la pacifica convivenza tra i cittadini. (4-04201)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ILLY e DAMIANI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nel giugno 2002, acquistando il 10 per cento delle quote della società Parisi, l'Autorità portuale di Trieste ha fatto il suo ingresso nella società italo-slovena « Tict », società che gestisce il Molo VII del Porto nuovo di Trieste;